

Attività di Federlegno.ch 2020 - 2021

di Danilo Piccioli direttore, Carlo Scheggia membro ALPA

Tra il 2020 e quest'anno federlegno.ch ha cercato di ovviare alla cancellazione di diverse attività consuete (fiere, esposizioni, workshop in presenza ecc.) ponendo l'accento sul varo di nuovi progetti a favore del legno indigeno così come incrementando la traduzione di pubblicazioni tecniche a favore del mercato dell'edilizia in legno. Verso fine 2020 è iniziato un periodo di turbolenza sul mercato del legno che si è visto confrontato con una spirale di rincari riguardanti dapprima, in particolare i prezzi dei semi-lavorati. La necessità di dare continuità alle attività aziendali ha in breve moltiplicato gli ordinativi e portato al rapido esaurimento delle giacenze presso i grandi trasformatori. Conseguentemente la domanda di tondame grezzo ha subito una notevole impennata. Federlegno.ch, in collaborazione con la Sezione Forestale, è intervenuta per favorire un immediato afflusso di legname fresco alle segherie mediante l'incremento dei contributi da convogliare per i tagli deficitari; di fatto raddoppiandone l'importo annuo a favore di imprese e proprietari boschivi.

Nel solco della concretezza Federlegno.ch ha avviato, rispettivamente proseguito, diversi progetti di filiera legati al legname ticinese. Un importante riconoscimento del nostro impegno è senza dubbio il progetto X-LAM Design recentemente approvato dall'Ufam inteso a ottimizzare alcune criticità emerse nello svolgimento del progetto sulle travature lamellari di Castagno. Le botti di Robinia, come da intendimenti progettuali, hanno prodotto un distillato di qualità che verrà presentato a breve in collaborazione con il WSL e Agroscope. Il progetto Marchio Ticino è entrato nella fase operativa con 2 imprese pilota che andranno a verificare la messa in pratica dei processi di certificazione del legno concordati con Alpinavera. Qui di seguito i principali progetti in corso:

- Progetto di valorizzazione del legname frondifero della Svizzera Italiana: il Castagno e la Robinia. Federlegno.ch ha terminato il progetto integrato sul legno di latifolia concludendo la fase finale incentrata sul prodotto finito inerente la travatura lamellare di Castagno.
- Progetto X-LAM Design con il legno di Castagno e Robinia. Federlegno.ch ha incassato sostegno dell'UFAM per questo nuovo progetto volto a colmare alcune criticità inerenti i notevoli quantitativi di scarti di lavorazione riscontrati nel progetto delle travi lamellari sopraelencato. Con questo orientamento sul Design Federlegno.ch intende infatti riutilizzare il materiale rimanente per fabbricare elementi di X-LAM ponendo l'accento sul fattore del Design (estetica).
- Progetto Barrique di Robinia per affinamento dei distillati. Federlegno.ch, in collaborazione con il WSL e Agroscope sta concludendo il progetto focalizzato sulla valorizzazione del legname di Robinia tramite la messa in produzione di barrique da 50L per distillati.
- Progetto Marchio Ticino. Federlegno.ch, a protezione del mercato del legno della Svizzera Italiana, ha voluto ulteriormente codificare l'origine del prodotto proveniente dai nostri boschi. Con la collaborazione della Sezione Forestale e su richiesta delle singole imprese, verranno certificate le provvigioni raccolte dai tagli stagionali.
- Progetto stoccaggio CO2 con il legno indigeno. Federlegno.ch ha continuato il progetto di sensibilizzazione sul tema "riduzione del CO2 con il legno". In collaborazione con un importatore di veicoli si è sviluppato un concetto di salvaguardia dell'ambiente mettendo in correlazione il limite di 95g CO2/km fissato dalla prima immatricolazione con il periodo medio di percorrenza dell'auto nei primi 12 mesi. Il risultato ha determinato il volume di m3 di legno necessario per stoccare l'emissione annuale di CO2 per singolo veicolo e stabilito una compensazione materiale a favore del bosco ticinese.
- Progetto nano-coating del legno di Castagno. Federlegno.ch, in collaborazione con la SUPSI-Istituto dei Materiali, sta conducendo un processo di idrofobizzazione del legno di Castagno tramite un trattamento registrato dall'istituto. Nel 2020 si è fabbricato e testato un modello di doccia in scala 1:50 in Castagno, quest'anno si è voluto costruire un modello in scala reale 1:1 per ulteriori approfondimenti.